

RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021.

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di competenza, con nota n. 6658 del 18 dicembre 2020. La documentazione è stata integrata in data 23 dicembre 2020 con la trasmissione del preventivo economico (nota prot. n. 6717) e da ultimo nel pomeriggio della data odierna in ragione della necessità di aggiornare gli schemi di bilancio e la relazione già trasmessi (nota prot. 6747). Tenuto conto che la relativa deliberazione del Consiglio di Amministrazione è stata inizialmente prevista per la seduta del 22 dicembre, ora aggiornata al 30 dicembre, si rileva il mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Si invita l'Ente, per il futuro, ad attenersi ai termini richiamati al fine di consentire all'organo di controllo una piena valutazione della documentazione sottoposta al suo esame, oltre che a consentire al Consiglio di Amministrazione di acquisire tempestivamente le valutazioni del Collegio dei revisori.

L'elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- 1) Preventivo finanziario (decisionale e gestionale) illustrato dalla Nota preliminare e Relazione tecnica;
- 2) Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- 3) Preventivo economico.

Inoltre, risultano allegati al predetto bilancio di previsione, come previsto dal Regolamento di contabilità dell'Ente:

- a) il Bilancio pluriennale;
- b) la Relazione programmatica del Presidente;
- c) la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il bilancio di previsione in esame è stato predisposto dal Direttore Generale, ai sensi degli artt. 10 e seguenti del D.P.R. n. 97/2003 e delle vigenti disposizioni statutarie (art. 14) e regolamentari (articoli da 4 a 7 Regolamento contabilità).

L'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi mentre non è stato adottato il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio in relazione al quale viene segnalata la mancata definizione di un sistema minimo di indicatori di risultato da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, come previsto dall'art. 19 comma 4 del d.lgs. n. 91/2011.

Non risultano attivate iniziative per l'introduzione di un sistema di contabilità economico patrimoniale e per centri di costo come previsto dall'art. 10 del d.lgs. n. 218/2016, in attesa di indicazioni da parte del Ministero dell'università e della ricerca.

Il bilancio di previsione in esame complessivamente prevede:

un disavanzo di euro 146.829.936,08 determinato dal saldo algebrico tra le entrate e le spese di parte corrente di euro – 123.443.609,03 e quello di parte capitale di euro – 22.967.758,45 ed altre uscite per euro 418.568,60.

La copertura del predetto disavanzo è assicurata dall'integrale utilizzo del presunto avanzo di amministrazione stimato per la fine dell'esercizio 2020 in euro 146.829.936,08, la cui quota vincolata è pari a euro 141.401.296,62 mentre la quota disponibile è pari a euro 5.428.639,46.

Al riguardo, il Collegio richiama quanto previsto dall'art. 13 c. 1 della legge n. 243/2012 secondo il quale *“I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quanto, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato”*. La circolare MEF-RGS n. 26 del 2016 ha fornito alcune indicazioni in merito ammettendo *“l'utilizzo delle risorse iscritte nell'avanzo ... sotto la responsabilità dell'Amministrazione... qualora presenti caratteri di precisione e certezza, tali da escluderne la presunzione. Così, ad esempio, si può richiamare il caso di risorse destinate alla realizzazione di progetti pluriennali la cui entrata, accertata in esercizi finanziari precedenti, confluisce necessariamente nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione mentre, sul versante della spesa, la programmazione può interessare più esercizi successivi”*. La circolare precisa pertanto che, *“al fine di garantire la continuità gestionale ed il finanziamento delle spese relative ai su menzionati progetti pluriennali, gli Enti possano, previa autorizzazione dell'Amministrazione vigilante, prevedere l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione prima dell'approvazione formale del rendiconto dell'esercizio solo ed esclusivamente per la parte di tale avanzo costituita da fondi vincolati”*.

Alla luce delle predette indicazioni e ferma restando l'opportunità che l'Ente chieda al Ministero vigilante l'autorizzazione all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato prima dell'approvazione del rendiconto di esercizio, il Collegio evidenzia che non appare coerente con il carattere pluriennale dei progetti cui viene riferita la maggior parte del predetto avanzo vincolato (ad es. euro 94.555.039,70 per progetti di ricerca scientifica, euro 30.978.851,45 per TFR/TFS) prevedere l'integrale utilizzo di tali fondi nel prossimo esercizio finanziario.

Si rinnova, pertanto, l'invito all'Ente a migliorare la capacità di programmazione dovendo le previsioni di spesa essere supportate dalla concreta esigenza di sostenerle ed essere improntate alla effettiva realizzabilità delle stesse (v. relazione al consuntivo 2019).

Per quanto riguarda la quota disponibile dell'avanzo di amministrazione presunto, questa è stata allocata nel fondo previsto dall'articolo 10 del Regolamento di contabilità dell'ente, in attesa del suo definitivo accertamento in sede di approvazione del conto consuntivo 2020. Al riguardo, si ritiene maggiormente aderente alle disposizioni sopra richiamate che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile sia previsto solo in seguito all'approvazione del conto consuntivo. Per il futuro si invita l'Ente a conformarsi a tale indicazione.

Ciò premesso, il bilancio di previsione dell'esercizio 2021, redatto sia in termini di competenza che di cassa è così riassunto:

| QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE anno 2021 | | | | | | | |
|---|------|--------------------------------------|--|------------------------|--|-------------------------|----------------------------------|
| Entrate | | Previsione iniziale 2020 (a) | Previsione definitiva 2020 (b) | Variazioni +/- (c=d-b) | Previsione di competenza 2021 (d) | Differenza % (e=c/b) | Previsione di cassa 2021 (f) |
| Trasferimenti correnti - titolo II | Euro | 130.255.333,05 | 147.043.197,67 | - 23.864.384,80 | 123.178.812,87 | -16% | 187.007.510,93 |
| Entrate extra tributarie - titolo III | Euro | 0,00 | 782.767,95 | - 298.968,54 | 483.799,41 | -38% | 1.265.515,12 |
| Entrate conto capitale - titolo IV | Euro | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% | 5.200,00 |
| Altre Entrate (da riduzione attività finanziarie-titolo V/accensione di prestiti - titolo IV) | Euro | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% | 0,00 |
| Entrate per conto terzi e partite di giro - titolo IX | Euro | 28.573.000,00 | 35.779.462,28 | - 6.206.462,28 | 29.573.000,00 | -17% | 37.295.837,72 |
| Totale Entrate | Euro | 158.828.333,05 | 183.605.427,90 | - 30.369.815,62 | 153.235.612,28 | -17% | 225.574.063,77 |
| Avanzo di amministrazione esercizio precedente utilizzato es. 2020 | Euro | 165.150.065,11 | 173.229.658,77 | 8.079.593,66 | 146.829.936,08 | 5% | |
| Utilizzo della cassa iniziale | Euro | | | | | | 150.110.549,75 |
| Totale Generale | Euro | 323.978.398,16 | 356.835.086,67 | -56.769.538,31 | 300.065.548,36 | -16% | 375.684.613,52 |
| | | | | | | | |
| Spese | | Previsione iniziali anno 2020 (a) | Previsione definitive anno 2020 (b) | Variazioni +/- (c=d-b) | Previsione di competenza anno 2021 (d) | Differenza % (e=c/b) | Previsione di cassa anno 2021 |
| Spese correnti - titolo I | Euro | 265.803.331,97 | 282.262.645,31 | -35.156.424,00 | 247.106.221,31 | -12% | 297.157.835,43 |
| Spese in conto capitale - titolo II | Euro | 29.193.250,57 | 38.384.163,46 | -15.416.405,01 | 22.967.758,45 | -40% | 40.057.826,91 |
| Altre spese (incremento attività finanziarie-titolo III e rimborso prestiti - titolo IV) | Euro | 408.815,62 | 408.815,62 | 9.752,98 | 418.568,60 | 2% | 408.815,62 |
| Uscite per conto terzi e partite di giro (titolo VI) | Euro | 28.573.000,00 | 35.779.462,28 | -6.206.462,28 | 29.573.000,00 | -17% | 38.060.135,56 |
| Totale Uscite | Euro | 323.978.398,16 | 356.835.086,67 | -56.769.538,31 | 300.065.548,36 | -16% | 375.684.613,52 |
| Disavanzo di amministrazione | Euro | | | | | | |
| Totale Generale | Euro | 323.978.398,16 | 356.835.086,67 | -56.769.538,31 | 300.065.548,36 | -16% | 375.684.613,52 |

Dall'anzidetto quadro finanziario emerge uno squilibrio della cassa, pari alla differenza tra le riscossioni e i pagamenti previsti, interamente compensato, come detto, dal presunto avanzo di cassa dell'esercizio 2020 come si evince dalla tabella di seguito

Situazione equilibrio dati di cassa

| Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012) | Anno 2021 |
|---|----------------|
| Descrizione | Importo |
| Saldo cassa presunto iniziale | 138.856.374,71 |
| Riscossioni previste | 198.977.105,90 |
| Pagamenti previsti | 337.833.480,61 |
| Saldo finale di cassa | 0,00 |

Al riguardo, il Collegio rileva che la previsione di integrale utilizzo del fondo di cassa non appare coerente né con il carattere pluriennale dei progetti finanziati con la quota vincolata dell'avanzo né con i normali flussi di cassa correlati ad alcune tipologie di fondi accantonati nell'avanzo (es. TFR/TFS). Anche in riferimento a questo aspetto, è opportuno che l'Ente migliori la capacità di programmazione delle previsioni di cassa.

Nella tabella che segue, viene data dimostrazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2020:

| Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'Esercizio 2020 | |
|--|------------------------|
| Fondo cassa iniziale | 146.318.032,52+ |
| (+) Residui attivi iniziali 2020 | 46.911.239,42+ |
| (-) Residui passivi iniziali 2020 | 19.999.613,17+ |
| Avanzo di amministrazione iniziale 2020 | 173.229.658,77+ |
| (+) Variazioni residui attivi al 05/11/2020 | 0,02- |
| (-) Variazioni residui passivi al 05/11/2020 | 95.238,28- |
| (+) Accertato al 05/11/2020 | 162.486.870,94+ |
| (-) Impegnato al 05/11/2020 | 151.331.143,38+ |
| Avanzo di amministrazione al 05/11/2020 | 184.480.624,59+ |
| (+) Variazioni residui attivi presunte | 0,00+ |
| (-) Variazioni residui passivi presunte | 237.055,43- |
| (+) Da accertare presunto | 16.982.666,04+ |
| (-) Da impegnare presunto | 54.870.409,98+ |
| Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2020 | 146.829.936,08+ |
| Suddiviso in: | |
| Avanzo disponibile | 5.428.639,46+ |
| Avanzo vincolato | 141.401.296,62+ |

ESAME DELLE ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2020, sono rappresentate nella seguente tabella:

| <i>Entrate correnti</i> | | <i>Previsione iniziale 2020 (a)</i> | <i>Previsione definitiva 2020 (b)</i> | <i>Variazioni (c=d-b)</i> | <i>Previsione competenza 2021</i> | <i>Diff. %</i> |
|--|------|-------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------|-----------------------------------|----------------|
| Entrate derivanti da trasferimenti correnti | Euro | 130.255.333,05 | 147.043.197,67 | -23.864.384,80 | 123.178.812,87 | -16,23% |
| Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | Euro | 0,00 | 302.625,00 | 10.952,25 | 313.577,25 | 3,62% |
| Interessi attivi | Euro | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | - |
| Rimborsi e altre entrate correnti | Euro | 0,00 | 480.142,95 | -309.920,79 | 170.222,16 | -64,55% |
| Totale | Euro | 130.255.333,05 | 147.825.965,62 | -24.163.353,34 | 123.662.612,28 | -16,35% |

Le entrate dell'Inaf sono costituite prevalentemente da trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche, principalmente MUR e Agenzia spaziale italiana e, in minor parte, dall'Unione europea e altre istituzioni internazionali. Rispetto ai valori della previsione iniziale 2020 la previsione 2021 fa registrare una flessione che non viene motivata nella relazione tecnica e nota integrativa del Direttore generale che si sofferma maggiormente sulle entrate derivanti dai trasferimenti correnti da parte del Ministero dell'università e della ricerca stimati in euro 119.022.966,00 in aumento rispetto ai trasferimenti ricevuti nel 2020 (euro 115.022.966,00).

In particolare il bilancio di previsione 2021 espone (trasferimenti correnti) come principale fonte di entrata le risorse assegnate dal MUR in sede di ripartizione del FOE "Fondo ordinario delle istituzioni e degli enti di ricerca" indicate in misura pari alle assegnazioni complessive ricevute per l'esercizio 2020 comprensive del finanziamento delle progettualità di carattere straordinario, progettualità di carattere continuativo e delle attività a valenza internazionale, conformemente alle disposizioni del D.M. 744 dell'8 ottobre 2020 (euro 115.022.966,00).

A queste risorse si aggiungono i trasferimenti attesi a valere della ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale di cui all'art. 1 comma 140 della legge n. 232/2016. La ripartizione di tali risorse è stata definita con decreto MUR 4 giugno 2019 n. 450 che assegnava all'ente 10 mln di euro per l'anno 2020 e 9 mln di euro nel 2021 per il "Finanziamento dei progetti internazionali SKA e CTA..."

La legge n. 160/2019 ha tuttavia ridotto le predette assegnazioni a 5 mln di euro per gli anni 2020, 2021 e 2022 superando il piano di riparto di cui al citato decreto MUR 450/2019. L'Ente ha infatti dovuto rivedere le previsioni iniziali di entrata per tale voce nel corso dell'esercizio 2020. Alla luce di ciò, il Collegio rileva che, secondo principi di prudenza, la previsione di entrata per l'esercizio 2021 per tale voce avrebbe dovuto tener conto del mutato quadro normativo e ragionevolmente attestarsi sull'importo di 5 mln di euro.

La tabella che segue fornisce un dettaglio dei trasferimenti correnti da MUR dal 2018 al 2020 e le correlate previsioni 2021:

| Trasferimenti correnti da MUR | assegnazioni 2018 | assegnazioni 2019 | assegnazioni 2020 | previsioni 2021 |
|---|-----------------------|---------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Riparto FOE | 98.650.778,00 | 111.054.946,00 | 110.022.966,00 | 110.022.966,00 |
| Assegnazione ordinaria | 77.819.133,00 | 95.604.946,00 | 94.572.966,00 | 94.572.966,00 |
| Assegnazione ex premialità effettuata in proporzione alla Assegnazione Ordinaria 2017 | 5.288.603,00 | confluita nell'assegnazione ordinaria | | |
| Assegnazione ex Articolo 1, comma 4, lettera f) del DM 631/2016 e lettera d) del DM 608/017 | 123.042,00 | confluita nell'assegnazione ordinaria | | |
| Attività di ricerca a valenza internazionale | 12.920.000,00 | 12.850.000,00 | 12.850.000,00 | 12.850.000,00 |
| Progettualità di carattere straordinario | 2.500.000,00 | 2.600.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 |
| Progettualità di carattere continuativo | | | 600.000,00 | 600.000,00 |
| DPCM 11.4.2018 cofinanziamento stabilizzazione | 4.591.298,00 | confluita nell'assegnazione ordinaria | | |
| D.M. 4 giugno 2019 n. 450 (Fondo investimenti e sviluppo infrastrutturale) | | 16.000.000 | 5.000.000,00 | 9.000.000,00 |
| TOTALE | 103.242.076,00 | 127.054.946,00 | 115.022.966,00 | 119.022.966,00 |

Giova rilevare il consolidamento nell'assegnazione ordinaria FOE delle risorse assegnate in anni precedenti e finalizzate al finanziamento delle procedure di reclutamento e stabilizzazione del personale, tra le quali occorre considerare anche l'assegnazione ex premialità che il D.M. 568 del 2018 aveva destinato alle stabilizzazioni previste dall'art. 20 commi 1 e 2 del d.lgs. n. 75/2017 (su indicazione del Parlamento) come ricordato nella relazione tecnica e nota integrativa del Direttore generale.

In base alle assegnazioni ricevute nel 2020 sono stati confermati i finanziamenti per "attività di ricerca a valenza internazionale" e per "progettualità di carattere straordinario" (euro 2.000.000,00 per il Telescopio Nazionale Galileo) "progettualità di carattere continuativo" (euro 600.000,00 per il finanziamento del progetto "Space Weather" in collaborazione con l'Università della Calabria).

La riduzione dell'assegnazione ministeriale destinata al finanziamento della Fondazione Galileo Galilei per la gestione del Telescopio Nazionale Galileo attestatasi negli anni precedenti ad euro 2,5 mln e dal 2019 ridotta ad euro 2 mln, viene compensata da un'integrazione del contributo ricevuto dal bilancio dello Stato a valere sulle risorse di cui all'assegnazione ordinaria del FOE. Il contributo complessivamente riconosciuto alla Fondazione TNG si attesta a 2,7 mln di euro anche nella previsione 2021 ed, inoltre, ulteriori risorse sono riconosciute alla Fondazione per la collaborazione in progetti differenti dalla gestione del Telescopio nazionale Galileo. In merito alla gestione della Fondazione e al monitoraggio e controllo che Inaf opera sulla stessa, il Collegio ha evidenziato

aspetti critici e ritiene opportuno che venga migliorata l'azione di monitoraggio e controllo posta in essere dall'Inaf. Sul punto si rinvia alle considerazioni espresse nei verbali 35 e 43/2020.

Inoltre, sempre con riferimento alle entrate giova rappresentare che perdurano le criticità derivanti dalla mancata definizione dei rapporti con il CNR a seguito dell'annessione all'Ente di tre istituti del CNR ai sensi del d.lgs. n. 213/2009. Si fa riferimento:

- alla disciplina degli aspetti correlati alla mobilità obbligatoria di 316 dipendenti transitati dai ruoli del CNR in quelli dell'Inaf con riferimento alla gestione del TFR/TFS maturato da questi dipendenti alla data del trasferimento (31.12.2004). Secondo quanto riportato nella relazione tecnica del Direttore generale la proposta di definizione della controversia avanzata dal CNR nel febbraio 2020 è ancora in corso di esame da parte dell'Ente;
- alla mancata definizione del passaggio dal Consiglio nazionale delle ricerche all'Inaf dei beni immobili già utilizzati da predetti istituti e provvisoriamente risolto attraverso la sottoscrizione di un contratto di comodato con scadenza al 22.11.2019, in relazione al quale il CdA ha approvato la sottoscrizione di un atto di rinnovo che dovrebbe consentire la prosecuzione del contratto di comodato fino al 31.12.2021, data entro la quale dovrebbe perfezionarsi il definitivo trasferimento degli immobili in questione all'INAF.

La mancata definizione dei rapporti con il CNR rappresenta ormai uno dei nodi irrisolti conseguenti al riordino dell'Istituto, quasi una questione "storica", che si segnala al Ministero vigilante.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Non sono previste entrate in conto capitale.

ESAME DELLE SPESE

SPESE CORRENTI

Le spese correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2020, sono rappresentate nella seguente tabella:

| <i>Spese Correnti titolo I</i> | | <i>Previsione iniziale 2020 (a)</i> | <i>Previsione Definitive anno 2020 (b)</i> | <i>Variazioni (c=d-b)</i> | <i>Previsione competenza 2021 (c)</i> | <i>Differenza % (cb)</i> |
|--|-------------|---|--|---------------------------|---|------------------------------|
| <i>Redditi da lavoro dipendente</i> | Euro | 100.386.702,85 | 115.078.277,38 | -5.088.344,91 | 109.989.932,47 | -4,42% |
| <i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i> | Euro | 6.009.688,35 | 6.465.537,52 | 108.950,04 | 6.574.487,56 | 1,69% |
| <i>Acquisto di beni e servizi</i> | Euro | 88.499.103,84 | 81.804.478,65 | -15.757.377,43 | 66.047.101,22 | -19,26% |
| <i>Trasferimenti correnti</i> | Euro | 61.954.282,42 | 74.335.886,01 | -19.056.844,15 | 55.279.041,86 | -25,64% |
| <i>Interessi passivi</i> | Euro | 145.505,72 | 145.505,72 | -9.752,98 | 135.752,74 | -6,70% |
| <i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i> | Euro | 457.099,84 | 457.099,84 | -74.721,38 | 382.378,46 | -16,35% |
| <i>Altre spese correnti</i> | Euro | 8.350.948,95 | 3.975.860,19 | 4.721.666,81 | 8.697.527,00 | 118,76% |
| Totale | Euro | 265.803.331,97 | 282.262.645,31 | -35.156.424,00 | 247.106.221,31 | -12,46% |

I “redditi da lavoro dipendente” sono sostanzialmente in linea con le previsioni definitive 2020 (sul dato incidono anche gli oneri conseguenti ai rapporti di lavoro a tempo determinato attivate a valere su progetti finanziati con fondi dedicati).

Più in generale, per quanto concerne le spese di personale, l’Ente ha completato il programma di reclutamento e stabilizzazione del personale a tempo determinato avviato nel 2018 e, sulla scorta del PTA 2020-2022 sottoposto all’approvazione del CdA, intende proseguire nel 2021 con il programma di stabilizzazione del personale con specifico riferimento a 38 unità di personale da assumere ai sensi dell’art. 20 comma 2 del d.lgs. n. 75/2017 e a 14 unità di personale da assumere ai sensi dell’art. 20 comma 1 del d.lgs. n. 75/2017 ai quali si aggiungono le procedure di reclutamento di 36 unità di personale per diversi profili.

Il valore delle spese di personale complessive a carico dell’Ente per l’anno 2021 viene stimato in euro € 79.965.991,26 pari all’84,5% dell’assegnazione ordinaria FOE. Si prende atto di quanto riportato nella Relazione tecnica del Direttore Generale che precisa che a regime gli oneri delle nuove assunzioni dovrebbero essere compensati dai risparmi derivanti dalle cessazioni di personale che si verificheranno nel 2021 e nel 2022.

In proposito, tuttavia, la Relazione tecnica del Direttore Generale non manca di rappresentare come gli oneri derivanti dall’attuazione delle procedure di stabilizzazione del personale precario “richiesta dal Governo” abbiano determinato “una sensibile erosione dell’assegnazione ordinaria” con impossibilità di garantire in assenza di maggiori assegnazioni le attività di ricerca di base e attività scientifiche istituzionali.

In merito, questo Collegio, già in occasione dell’esame del bilancio consuntivo 2019, ha invitato l’Ente a procedere con cautela alla prosecuzione delle politiche di reclutamento e stabilizzazione e rinnova anche in questa sede tale raccomandazione, dovendo essere attentamente valutati i profili di sostenibilità della spesa del personale generata a seguito delle nuove politiche di reclutamento e dalla consistenza di organico che si viene a determinare a seguito delle stesse, alla luce anche degli altri oneri /costi fissi che trovano copertura a valere dell’assegnazione ordinaria FOE.

Tra le voci che compongono i redditi da lavoro dipendente è compreso l'accantonamento per indennità di fine rapporto. Si rileva che l'accantonamento della quota annuale per le indennità di fine rapporto e le indennità di fine servizio pari a euro 1.152.331,80 è inferiore alla stima dell'accantonamento annuale indicata nella relazione tecnica del Direttore Generale pari a 2,3 mln. A tale proposito il Collegio rappresenta la necessità e l'urgenza di procedere all'integrazione di tale stanziamento trattandosi di accantonamenti obbligatori previsti dalla legge in favore del personale. In ordine alla stima della quota annuale da accantonare, pari a quella degli anni precedenti, il Collegio ha acquisito in data 28 dicembre a mezzo mail i chiarimenti della Responsabile del personale che, pur non fornendo ulteriori dettagli, ha ribadito la correttezza della quota annualmente accantonata.

La voce "Acquisti di beni e servizi" riguarda in larga misura le spese per acquisizioni di beni e servizi funzionali alla ricerca scientifica, alla innovazione e al trasferimento tecnologico, finanziate con fondi a destinazione vincolata espressamente previsti da "Progetti di Ricerca". Si tornerà su tale voce in sede di esame del rispetto delle norme di razionalizzazione della spesa introdotte dalla legge n. 160/2019.

Nei "Trasferimenti correnti" è stato compreso l'intero importo delle risorse accantonate negli anni pregressi per il pagamento del Trattamento di fine rapporto e del Trattamento di fine servizio da riconoscere ai dipendenti al momento del collocamento in quiescenza (previsioni di competenza liquidazioni per fine rapporto lavoro euro 31.662.262,51). Al riguardo si rinvia alle considerazioni sopra rappresentate in ordine alla necessità che le previsioni di spesa siano fondate sulla concreta possibilità di sostenerle.

La voce "Interessi passivi" si riferisce alle rate dei mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti per il completamento del progetto destinato alla realizzazione del Sardinia Radio Telescope (acceso nel 2006) e per la messa a norma e in sicurezza dei beni immobili dell'Ente (acceso nel 2008).

Tra le "Altre spese correnti" risultano previsti accantonamenti al fondo di riserva (€ 1.200.000 di poco superiore all'1% delle spese correnti) e al fondo rischi ed oneri (€ 1.757.780) a valere delle risorse rinvenienti nell'avanzo di amministrazione vincolato.

Con riferimento alla congruità del fondo rischi ed oneri il Collegio rinnova la raccomandazione di valutare la sua integrazione tenuto conto delle difficoltà di recuperare il credito nei confronti dell'INPS in relazione a contributi erroneamente versati in anni pregressi pari a euro 4.581.955,01.

SPESE IN CONTO CAPITALE

| <i>Spese in conto capitale</i> | | <i>Previsione iniziale 2020 (a)</i> | <i>Previsione definitiva 2020 (b)</i> | <i>Variazioni (c=d-b)</i> | <i>Previsione di competenza 2021 (d)</i> | <i>Differenza % (c/b)</i> |
|---|------|-------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------|--|---------------------------|
| <i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni di cui:</i> | Euro | 29.193.250,57 | 38.384.163,46 | -15.416.405,01 | 22.967.758,45 | -40,16% |
| - <i>beni materiali</i> | Euro | 27.990.966,63 | 36.497.890,34 | -14.778.545,94 | 21.719.344,40 | -40,49% |
| sede centrale | Euro | 997.884,04 | 2.933.884,70 | 5.940.179,34 | 8.874.064,04 | 202,47% |
| strutture di ricerca | Euro | 26.993.082,59 | 33.564.005,64 | -20.718.725,28 | 12.845.280,36 | -61,73% |
| - <i>beni immateriali</i> | Euro | 1.202.283,94 | 1.886.273,12 | -637.859,07 | 1.248.414,05 | -33,82% |
| sede centrale | Euro | 0,00 | 656.500,00 | -240.000,00 | 416.500,00 | -36,56% |
| strutture di ricerca | Euro | 1.202.283,94 | 1.229.773,12 | -397.859,07 | 831.914,05 | -32,35% |

La voce attiene a investimenti per macchinari, impianti e attrezzature di supporto alla ricerca scientifica nonché di attrezzature e macchine per ufficio nonché la previsione per spese di acquisto di software e per manutenzioni varie su beni di proprietà di terzi.

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

| <i>Spese per incremento attività finanziarie</i> | | <i>Previsione iniziale 2020 (a)</i> | <i>Previsione definitiva 2020 (b)</i> | <i>Variazioni (c=d-b)</i> | <i>Previsione di competenza 2021 (d)</i> | <i>Differenza % (c/b)</i> |
|--|------|-------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------|--|---------------------------|
| <i>Acquisizioni di attività finanziarie</i> | Euro | 205.000,00 | 205.000,00 | 0,00 | 205.000,00 | 0,00% |

Il conto "Spese per incremento attività finanziarie" riguarda l'accantonamento nell'avanzo di amministrazione di un fondo pari euro 200.000 a garanzia delle future obbligazioni che la Fondazione Galileo Galilei dovrà assumere nei confronti di terzi come richiesto dal Miur in sede di autorizzazione alla costituzione della Fondazione (nota 26.9.2004 prot. 717).

La residua somma di euro 5.000,00 riguarda la quota di partecipazione al capitale sociale della società "Gesellschaft mit beschränkter Haftung (G.m.b.H.)" per il progetto Cherenkov Telescope Array (CTA), approvata con delibera Cda n. 34 del 20 giugno 2014 e autorizzata dal MIUR con nota prot. 16334 del 10 luglio 2014.

RIMBORSO PRESTITI

| <i>Rimborso prestiti</i> | | <i>Previsione iniziale 2020 (a)</i> | <i>Previsione definitiva 2020 (b)</i> | <i>Variazioni (c=d-b)</i> | <i>Previsione di competenza 2021 (d)</i> | <i>Differenza % (c/b)</i> |
|---|------|---|---|-------------------------------|--|-------------------------------|
| <i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i> | Euro | 203.815,62 | 203.815,62 | 9.752,98 | 213.568,60 | 4,79% |

Il conto “Rimborso prestiti” è attinente alla previsione di spesa per la quota capitale delle rate dei mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti per il completamento del progetto destinato alla realizzazione del Sardinia Radio Telescope (acceso nel 2006) e per la messa a norma e in sicurezza dei beni immobili dell’Ente (acceso nel 2008).

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le partite di giro, che risultano in pareggio ed ammontano ad euro 29.573.000,00, comprendono le entrate ed uscite che l’ente effettua in qualità di sostituto d’imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l’Ente, nonché le somme amministrate dai cassieri e da questi rendicontate o rimborsate.

Ciò posto, al fine di fornire una rappresentazione complessiva delle diverse tipologie delle uscite e porre in rilievo anche il corrispondente avanzo presunto, si riporta una tabella dimostrativa delle uscite 2021:

| | Preventivo 2021 | Avanzo presunto | Totale |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Spese Correnti | | | |
| 1.01. Redditi da lavoro Dipendente | 76.532.584,11 | 33.457.348,36 | 109.989.932,47 |
| 1.02. Imposte e tasse a carico dell'Ente | 5.235.249,70 | 1.339.237,86 | 6.574.487,56 |
| 1.03. Acquisto di beni e servizi | 18.206.094,89 | 47.841.006,33 | 66.047.101,22 |
| 1.04. Trasferimenti correnti | 14.061.822,14 | 41.217.219,72 | 55.279.041,86 |
| 1.07. Interessi passivi | 135.752,74 | 0,00 | 135.752,74 |
| 1.09. Rimborsi e poste correttive delle entrate | 90.000,00 | 292.378,46 | 382.378,46 |
| 1.10. Altre spese correnti | 1.468.147,51 | 7.229.379,49 | 8.697.527,00 |
| Totale spese correnti | 115.729.651,09 | 131.376.570,22 | 247.106.221,31 |
| Spese in conto capitale | | | |
| 2.02.01 Beni materiali | 7.678.392,59 | 14.040.951,81 | 21.719.344,40 |
| 2.02.03 Beni immateriali | 41.000,00 | 1.207.414,05 | 1.248.414,05 |
| Totale spese in conto capitale | 7.719.392,59 | 15.248.365,86 | 22.967.758,45 |
| Spese per incremento attività finanziarie | | | |
| 3.01. Acquisizioni di attività finanziarie | 0,00 | 205.000,00 | 205.000,00 |
| Totale spese per incremento attività finanziarie | 0,00 | 205.000,00 | 205.000,00 |
| Rimborso Prestiti | | | |
| 4.03. Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 213.568,60 | 0,00 | 213.568,60 |
| Totale rimborso prestiti | 213.568,60 | 0,00 | 213.568,60 |
| Uscite per conto terzi e partite di giro | | | |
| 7.01. Uscite per partite di giro | 29.573.000,00 | 0,00 | 29.573.000,00 |
| Totale partite di giro | 29.573.000,00 | 0,00 | 29.573.000,00 |
| TOTALE USCITE | 153.235.612,28 | 146.829.936,08 | 300.065.548,36 |

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

In merito all'ottemperanza delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalla legge di bilancio 2020 (commi 590-613), il Collegio rappresenta che l'Ente ha predisposto il bilancio di previsione 2021 ritenendo di poter superare il limite costituito dalla spesa media per acquisti di beni

e servizi sostenuta nel triennio 2016-2018 (comma 591) in forza del disposto di cui al comma 593 della legge 160/2019.¹

In particolare il limite di spesa rappresentato dalla spesa media per acquisti di beni e servizi sostenuta nel triennio 2016-2018 a valere sulle risorse destinate al funzionamento ordinario (con esclusione delle spese effettuate a valere su finanziamenti specificamente destinati) è pari a euro 8.400.581,88, secondo i calcoli forniti dall'Ente.

L'Ente richiamando il predetto comma 593 ha previsto il superamento del limite di spesa in considerazione delle maggiori entrate accertate nel 2020 (euro 94.572.966) rispetto al 2018 (euro 77.819.133) non considerando le assegnazioni specificamente finalizzate alle procedure di reclutamento e stabilizzazione.²

In particolare, l'Ente ha stanziato a valere sui capitoli di bilancio presenti nella categoria *1.03 Acquisito di beni e servizi* un importo di € 11.478.507,39, al netto delle spese finanziate con fondi finalizzati.

Il Collegio aveva espresso perplessità in ordine alla possibilità di considerare maggiori entrate anche il consolidamento nell'assegnazione ordinaria della quota ex premiale che il D.M. 568 del 2018 aveva destinato alle stabilizzazioni previste dall'art. 20 commi 1 e 2 del d.lgs. n. 75/2017 (su indicazione del Parlamento) ritenendo che anche tali risorse dovessero essere considerate finalizzate in ragione di quanto previsto dal ricordato decreto ministeriale 568/2018.

Tuttavia, sul punto si prende atto di quanto precisato dal Ministero vigilante, con nota del 23.12.2020 n. 6712 che ha chiarito che la quota ex premiale "ferma restando la copertura finanziaria delle assunzioni effettuate mediante la richiamata, a decorrere dall'anno 2019," costituisce parte integrante del predetto "Fondo" e non è più assoggettata ad alcun vincolo di destinazione. Con successiva nota del 28 dicembre 2020 la Direzione generale ha rappresentato che l'intero importo della ex quota premiale non viene più utilizzato per garantire la copertura finanziaria di spese di personale.

Con riguardo al rispetto del limite relativo alle spese informatiche di cui al comma 610, pari alla spesa media sostenuta nel biennio 2016-2017 decurtata del dieci per cento, questo viene determinato nella relazione tecnica in misura pari a euro 841.679,04. Le previsioni per tale tipologia di spesa risultano inferiori al predetto limite (euro 274.150,00).

Infine, dall'esame della documentazione trasmessa risulta stanziato in apposito capitolo del bilancio di previsione l'importo da riversare in entrata al bilancio dello Stato in adempimento degli obblighi di versamento previsti sia dal comma 594 della legge 160/2019 che dalle specifiche disposizioni di contenimento tuttora vigenti applicabili agli enti di ricerca.

¹ "Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi".

² Si fa riferimento al DPCM 11.4.2018, al D.M. 631/2016 e al D.M. 608/2017 nonché le risorse ex FOE ASI pure finalizzate all'assunzione dei ricercatori e tecnologi i cui contratti a tempo determinato sono stati finanziati in forza degli accordi con ASI - ulteriori 6,9 mln

CONCLUSIONI

Il Collegio richiamando le considerazioni espresse nella presente relazione, in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente, **esprime parere favorevole all'approvazione della proposta di Bilancio di previsione 2021** formulando le seguenti osservazioni:

- con riferimento all'integrale applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2021, si invita l'Ente a migliorare la capacità di programmazione dovendo le previsioni di spesa essere supportate dalla concreta esigenza di sostenerle ed essere improntate alla effettiva realizzabilità delle stesse;
- con riferimento alla quota annuale per indennità di fine rapporto (TFR/TFS) si rappresenta la necessità e l'urgenza che l'Ente provveda all'integrale accantonamento di quanto di competenza, ricordando che tale accantonamento in favore del personale è obbligatorio ai sensi della normativa vigente;
- con riferimento alla previsione di entrate derivanti dai trasferimenti a valere della ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale di cui all'art. 1 comma 140 della legge n. 232/2016 si rappresenta la necessità che l'Ente tenga conto della circostanza che la legge n. 160/2019 ha ridotto le predette assegnazioni a 5 mln di euro per gli anni 2020, 2021 e 2022 rispetto al piano di riparto di cui al citato decreto MUR 4 giugno 2019 n. 450 che assegnava all'ente e 9 mln di euro nel 2021 per il "Finanziamento dei progetti internazionali SKA e CTA".

Roma, lì 29 dicembre 2020

Il Collegio dei Revisori dei conti

| | |
|----------------------------|--------------|
| Dott.ssa Raffaella Pisegna | (Presidente) |
| Rag. Francesca Tosti | (Componente) |
| Dott. Francesco Casaburi | (Componente) |